

Ora lo sta manifestando Vladimir Putin nel più brutale dei modi con l'invasione dell'Ucraina

# Imperialismo, una brutta bestia

## Fa purtroppo ancora parte delle mire di molti paesi

DI CESARE MAFFI

**F**ra le accuse piovute sul capo di **Vladimir Putin** forse la più comune è di praticare l'imperialismo, con ovvia ripresa di secoli di avanzata territoriale praticata dagli zar. Non per nulla l'epiteto più comune affibbiatogli è di zar, come lo zarismo costituirebbe la sua condizione.

**In verità non andrebbe assolutamente considerata morta** la volontà di ampliamento dello Stato. A parole, almeno, essa in Occidente viene giudicata negativa e contraria ai valori dominanti, illiberale, antidemocratica. Si considera l'imperialismo come fenomeno legato all'antichità: agli imperi persiano e romano, alla tallasocrazia ateniese, all'espansione araba, ai grandi domini coloniali europei nell'intero pianeta. Una lettura acuta dell'imperialismo prima ancora dell'era cristiana la fornì **Tucidide**, nel mirabile discorso dei Meli e degli Ateniesi, che chiariva la spietata volontà di Atene contro l'isola vicina agli Spartani.

**Ci si dimentica con eccessiva trascuratezza** della volontà odierna di allargare i confini praticata in Cina: soltanto da poco si sono aperti gli occhi sulla brama di acquisire Taiwan, la cui indipendenza è in linea di diritto negata dalla Cina Popolare, che la considera una propria provincia, come del resto Macao e Hong Kong. In parecchi Stati islamici permane un atteggiamento ostile al cristianesimo, anco-

ra in memoria degli odiati bizantini, mentre l'imperialismo religioso è sentito, insegnato, cercato. Se gli Stati occidentali non si fossero (finora) difesi col possesso delle armi, sarebbero giù caduti vittime dell'imperialismo islamico.

**La Germania ha o avrebbe trasferito l'antico imperialismo** in dominio economico, prima sull'Europa orientale e balcanica, conclusivamente sull'intera Ue. Per ricordare quale fosse il patimento dell'Impero Germanico si deve tornare alla grande guerra. Esso subì l'armistizio pur avendo già concluso una pace vittoriosa ed estensiva a oriente, mentre le proprie truppe sostavano tutte oltre i confini occidentali. Non un soldato nemico era all'interno dei propri confini. La Germania fu trattata come un leone in gabbia: privata di tutte le colonie in Africa e in Oceania, patì la divisione della Prussia con il corridoio di Danzica. **Adolf Hitler** trovò vasti consensi pure per la capacità di riportare lo Stato al rango che fu suo, denominandolo Terzo dopo il primo Reich del Sacro romano impero e il secondo fondato da **Otto von Bismarck**. L'annessione dell'Austria non fu, come si scrive in questi giorni, un evento giudicato negativamente: costituì anzi un successo popolare con la benedizione del clero.

**Simili successi giungevano puntuali a segnalare l'apice del trionfo popolare.** Capito a **Benito Mussolini** con le sanzioni, quando raggiunse gli «anni del consenso», come finalmente si

comprese con gli studi di **Renzo de Felice**. Senza dubbio era imperialista un regime che salutò «la riapparizione dell'impero sui colli fatali di Roma»: ma tale imperialismo era tutt'altro che respinto dagli italiani. Oggi si direbbe che unico residuo dell'imperialismo sia, nella penisola, il tifo per la nazionale di calcio.

**Appagati dall'imperialismo furono altresì gli Stati Uniti**, continuando a campare sulla dottrina **Monroe**, espressa nel 1823. In buona sostanza tale prospettiva estromise ed estromette gli europei e i non americani per consegnare il continente agli yankees, suscitando ripulse e ribellioni: si vedano gli argentini, con **Juan Perón** prima, con **Jorge Bergoglio** ora.

Tuttavia l'originaria lettura contraria al colonialismo fu pasticciata dagli interventi militari diretti, specie nell'America centrale e caraibica, per non dire della guerra fredda. Oltre a tante occupazioni (che sarebbero da leggere come peculiari espressioni dell'imperialismo) gli Stati Uniti non evitarono nemmeno il ricorso a forme semicoloniali: si vedano l'Oceania e, almeno in parte, Puerto Rico.

— © Riproduzione riservata — ■

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

